

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 14,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 15 marzo 2004.

Per un richiamo al regolamento.

MARIO LETTIERI, richiamato l'articolo 139-bis, comma 1, del regolamento, lamenta i criteri a suo giudizio eccessivamente restrittivi che vengono seguiti nella valutazione relativa all'ammissibilità degli atti di sindacato ispettivo.

PRESIDENTE osserva che i criteri da seguire nella valutazione relativa all'ammissibilità degli atti di sindacato ispettivo sono definiti nell'ambito di una circolare del Presidente della Camera.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantatré.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 2).

Discussione del disegno di legge S. 2720, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 24 del 2004: Personale dei vigili del fuoco e accise sui tabacchi lavorati (approvato dal Senato) (4781).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

NUCCIO CARRARA, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione, volto ad assicurare un più efficace servizio di soccorso tecnico urgente da parte del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, anche attraverso un incremento della dotazione organica; ricorda inoltre che il decreto-legge reca disposizioni finalizzate ad adeguare la normativa nazionale in materia di accise sui tabacchi lavorati a quella europea.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

CARLO LEONI, sottolineato il carattere eterogeneo delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in discussione, giudica grave stabilire con decreto-legge un aumento dell'imposta di consumo sui tabacchi lavorati, anche alla luce dell'impegno assunto dal Governo a ridurre complessivamente la pressione fiscale. Pur ritenendo, inoltre, condivisibile incrementare la dotazione organica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, giudica insufficienti le misure a tal fine previste dal provvedimento d'urgenza in esame.

MARIO LETTIERI, pur giudicando insufficiente l'incremento della dotazione

organica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco previsto dal provvedimento d'urgenza in discussione, ritiene apprezzabile, in particolare, il riconoscimento di un'indennità speciale a favore del personale del settore operativo del Corpo; auspica inoltre che le disposizioni relative alle isole minori della Sicilia possano essere estese anche ad altre realtà territoriali. Giudicata altresì contraddittoria ed incongrua la parte del provvedimento che stabilisce un incremento delle accise sui tabacchi lavorati, si riserva di esprimere un giudizio conclusivo sul decreto-legge in esame, sulla base dell'eventuale recepimento di modifiche migliorative del testo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

NUCCIO CARRARA, *Relatore*, ricorda le rilevanti misure promosse dal Governo in favore del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osserva che l'Esecutivo, a differenza dei precedenti Governi, ha assunto iniziative che hanno consentito l'assunzione di un significativo numero di vigili del fuoco.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 41 del 2004: Prezzo di vendita di immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione (4738).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

ANTONIO PEPE, *Relatore*, osserva che il decreto-legge in discussione, del quale richiama il contenuto nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione, è volto a superare l'attuale fase di sostanziale stallo nel processo di

alienazione di immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione; rilevato, inoltre, che la norma recante la copertura degli oneri finanziari recepisce una condizione contenuta nel parere espresso dalla V Commissione, auspica la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIANPIETRO SCHERINI giudica strumentali i rilievi critici secondo i quali il decreto-legge in discussione non affronterebbe tutti i problemi che interessano il settore abitativo nelle principali città, segnatamente a Roma ove, peraltro, l'amministrazione comunale non ha provveduto ad attuare il previsto processo di alienazione di immobili pubblici. Richiama, quindi, gli aspetti salienti del provvedimento d'urgenza, che auspica sia sollecitamente convertito in legge con un'ampia convergenza delle forze politiche.

ALDO CENNAMO, rilevata la disorganicità della normativa in materia di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, che ha determinato una proliferazione del contenzioso ed ha fortemente rallentato il processo di dismissione, ricorda che, anche grazie al contributo costruttivo dell'opposizione, il testo originario del decreto-legge in discussione, a suo giudizio insoddisfacente, è stato significativamente migliorato nel corso dell'*iter* in Commissione, con particolare riferimento ai benefici riconosciuti agli inquilini ed alla copertura degli oneri finanziari. Sottolineato altresì che restano irrisolte talune rilevanti questioni riguardanti, tra l'altro, i portatori di handicap, gli inquilini degli immobili di pregio e la possibilità di alienare ai comuni gli alloggi rimasti invenduti, auspica che un sereno confronto in Assemblea consenta un ulteriore miglioramento del provvedimento d'urgenza.

MARIO LETTIERI, espresso apprezzamento per il proficuo lavoro emendativo

svolto dalla VI Commissione, osserva che la cartolarizzazione degli immobili pubblici è stata utilizzata dal Governo come semplice strumento per fare cassa, senza alcuna attenzione al valore sociale del diritto alla casa. Ricordato che il patrimonio immobiliare degli enti previdenziali, compreso quello degli enti privatizzati, è stato acquistato con i contributi pagati dai lavoratori, evidenzia l'insufficiente copertura finanziaria del provvedimento d'urgenza in esame, rilevando peraltro la necessità che le società veicolo si assumano il rischio d'impresa. Nel preannunziare la presentazione di proposte emendative, paventa le conseguenze di una cattiva gestione delle operazioni di cartolarizzazione degli immobili pubblici.

GABRIELLA PISTONE, osservato che il provvedimento d'urgenza in discussione, che considera un atto dovuto, è volto a ripristinare una norma abrogata nel 2001 dal Governo, secondo quanto previsto da un atto di indirizzo approvato dalla Camera, sottolinea come, grazie anche all'atteggiamento costruttivo dell'opposizione, il testo sia stato significativamente migliorato nel corso dell'*iter* in Commissione. Nel preannunziare la presentazione di ulteriori proposte emendative volte ad eliminare le ingiustizie presenti nella dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, auspica una seria riflessione sui principali temi connessi al grave fenomeno dell'emergenza abitativa, per risolvere il quale l'Esecutivo non sembra voler assumere concrete iniziative.

SILVANA PISA, osservato che il provvedimento d'urgenza in discussione è opportunamente volto a sanare ingiustificabili disparità di trattamento nel complessivo processo di dismissione di immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione, lamenta tuttavia la mancata soluzione di rilevanti problemi; espressa preoccupazione, in particolare, per la norma recata al comma 4 dell'articolo 1, che prospetta l'ipotesi della vendita di ulteriori immobili dello Stato, preannunzia la presentazione di emendamenti concernenti, fra l'altro, le

abitazioni destinate al personale appartenente alle Forze armate.

ROLANDO NANNICINI esprime forti perplessità sugli effetti derivanti, per le casse dello Stato, dalle disposizioni che disciplinano la dismissione di immobili pubblici. Osserva, in particolare, che la procedura di cartolarizzazione scelta dal Governo di centrodestra non ha conseguito gli obiettivi prefissati e si è rivelata fallimentare soprattutto dal punto di vista finanziario, considerando quindi corretta la decisione di adottare il provvedimento d'urgenza in esame al fine di rimuovere una palese ingiustizia. Preannunzia altresì la presentazione di alcune proposte emendative, in particolare relativamente agli immobili di pregio ed al diritto di prelazione nelle vendite collettive.

WALTER TOCCI giudica inutile e dannoso il bilancio delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, che si sono rivelate disastrose per le casse dello Stato ed hanno gettato nell'angoscia migliaia di famiglie. Invita quindi il Governo a non ripetere gli errori del passato facendo chiarezza sulle modalità di alienazione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati, nel senso che le agevolazioni fiscali a loro vantaggio devono accompagnarsi all'obbligo di applicare agli inquilini il canone concordato. Preannunzia infine la presentazione di proposte emendative che tengano conto di una sentenza del Consiglio di Stato del giugno 2003.

AUGUSTO BATTAGLIA, nel sottolineare l'arroganza con la quale il Governo ha condotto l'operazione di cartolarizzazione degli immobili pubblici, manifesta apprezzamento per le significative modifiche apportate al testo del provvedimento d'urgenza in discussione nel corso dell'*iter* in Commissione; auspica comunque il recepimento di ulteriori proposte emendative volte a scongiurare inopportune disparità di trattamento. Invita quindi l'Esecutivo a vigilare sull'ingiustificata speculazione che si sta compiendo a scapito degli inquilini.

PIER PAOLO CENTO ritiene che il provvedimento d'urgenza in discussione rappresenti una prima risposta, sebbene parziale e contraddittoria, alle legittime istanze rappresentate dagli inquilini degli immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione; nell'auspicare che il testo possa essere ulteriormente migliorato nel corso dell'*iter* in Assemblea, lamenta l'incapacità del Governo di esercitare un rigoroso controllo sulle procedure di cartolarizzazione di immobili pubblici.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ANTONIO PEPE, *Relatore*, nel riservarsi di valutare le proposte emendative che saranno presentate, ribadisce l'auspicio di una sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione, con il quale il Governo è intervenuto con prontezza per agevolare gli inquilini degli immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, osserva che il provvedimento d'urgenza in esame recepisce la volontà manifestata dal Parlamento relativamente alle modalità di determinazione del prezzo di vendita di immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione; respinge pertanto le accuse rivolte al Governo di aver favorito i grandi gruppi immobiliari e di aver quindi innescato un processo speculativo a danno dei cittadini. Assicura infine che l'Esecutivo procederà con sollecitudine al rimborso del maggior prezzo eventualmente pagato nelle operazioni di dismissione già concluse.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del testo unificato dei progetti di legge: Disciplina dell'attività delle discoteche e delle sale da ballo (566 ed abbinati).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il

dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

GIAMPIERO D'ALIA, *Relatore*, osserva che il testo unificato in discussione, del quale richiama gli aspetti salienti, è volto a rimuovere le principali cause degli incidenti stradali che si verificano nelle notti di fine settimana, imputabili, tra l'altro, alla tarda ora di chiusura dei locali notturni ed all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti; rileva, inoltre, che potrà essere valutata l'opportunità di apportare modifiche alle disposizioni finalizzate a contrastare l'abuso nel consumo di bevande alcoliche, segnatamente con riferimento alle norme recate dai commi 5, 6 e 7 dell'articolo 2.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

FRANCO GRILLINI, rilevato che non è stato accertato alcun nesso di causalità tra la frequentazione di locali notturni ed il numero degli incidenti stradali che si verificano nelle notti di fine settimana, esprime netta contrarietà, nel merito, allo *spot* televisivo promosso, in materia, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri; lamenta altresì l'impostazione di stampo proibizionista e repressivo che contraddistingue il testo unificato in discussione, che ritiene presenti profili di illegittimità costituzionale relativamente alla norme che disciplinano gli orari degli esercizi pubblici ed a quelle sull'associazionismo.

ANDREA DI TEODORO, sottolinea la necessità che il provvedimento in esame riesca a contemperare l'obiettivo di ridurre l'incidentalità notturna nei fine settimana con la tutela della sfera di libertà individuale, ritiene che il testo, pur condivisibile nel suo impianto e nelle sue

finalità, risenta di un'impostazione eccessivamente proibizionista, auspicandone il miglioramento attraverso l'introduzione di modifiche volte a ricondurlo ad una dimensione più liberale e meno moralistica. Preannunzia quindi la presentazione di proposte emendative, sottolineando la necessità di prestare maggiore attenzione al tema della sicurezza stradale, con un più ampio coinvolgimento delle autorità ad essa preposte.

PIER PAOLO CENTO esprime netta contrarietà al testo unificato in discussione, che giudica inutile e sbagliato, in quanto inidoneo a garantire la sicurezza stradale ed a contrastare il cosiddetto fenomeno degli incidenti del sabato sera; nel preannunziare la presentazione di proposte emendative, riterrebbe opportuno il ritiro di un provvedimento di stampo proibizionistico, che appare lesivo di talune libertà fondamentali costituzionalmente garantite. Sottolinea inoltre l'opportunità di avviare una più seria riflessione su tutti gli aspetti connessi all'organizzazione del tempo libero.

GRAZIELLA MASCIA manifesta un orientamento nettamente contrario al testo unificato in discussione, che ritiene ispirato ad una deleteria logica repressiva e proibizionistica e che disciplina, tra l'altro, materie riservate alla potestà legislativa esclusiva delle regioni. Nell'esprimere inoltre perplessità sulla presunta correlazione tra l'orario di chiusura dei locali notturni e gli aspetti connessi alla sicurezza stradale, auspica la reiezione del provvedimento ovvero l'introduzione nel testo di modifiche che ne stravolgano l'impostazione di fondo.

MARIO LETTIERI, giudicate condivisibili le finalità perseguite dal testo unificato in discussione, manifesta perplessità sulla sua impostazione proibizionistica che mal si concilia con la tutela di libertà costituzionalmente garantite; ritiene altresì opportuno modificare la disposizione relativa agli orari di chiusura dei locali notturni, anche in considerazione del fatto che la

materia rientra nella competenza legislativa delle regioni. Auspica infine che, anche attraverso il lavoro che sarà svolto dal Comitato dei nove, si possa definire un testo condiviso.

CARLO LEONI, rilevato che il testo unificato in discussione — che giudica sbagliato, inutile, illiberale e di stampo propagandistico — presenta profili di illegittimità costituzionale relativamente alla disciplina degli orari di chiusura delle discoteche, materia devoluta all'esclusiva competenza delle regioni, preannunzia la presentazione di una questione pregiudiziale e comunque di proposte emendative volte a modificare radicalmente il testo del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, richiamata la gravità del fenomeno dell'incidentalità stradale nelle notti dei fine settimana, sottolinea l'importanza delle campagne promozionali promosse dal Governo al fine di indurre i giovani a tenere comportamenti improntati a maggiore senso di responsabilità; rileva altresì che il testo unificato in discussione, condiviso da larghi settori della società civile, non impone orari di chiusura di esercizi pubblici, provvedendo a regolamentare, in particolare, il consumo di bevande alcoliche, nonché i livelli acustici e le condizioni di illuminazione dei locali. Manifesta, infine, disponibilità a valutare le proposte emendative che saranno presentate, purché non modificchino in modo radicale l'impostazione di fondo del provvedimento.

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le questioni pregiudiziali Montecchi n. 1 e Bressa n. 2, che saranno esaminate in altra seduta, alla quale rinvia il seguito del dibattito.

Sull'ordine dei lavori.

GIAMPIERO D'ALIA e NUCCIO CARARA forniscono precisazioni in merito al voto rispettivamente espresso, nella seduta del 17 marzo scorso, sugli identici emendamenti Saia 1.26 e Perrotta 1.33, riferiti alla proposta di legge n. 4237, in materia di concessione della grazia.

PRESIDENTE ne prende atto.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 23 marzo 2004, alle 10,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 71).

La seduta termina alle 19,55.